Anno 56 - Numero 131

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 5-6 Giugno 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura. PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (Echi) L. 2 — Tassa gov. in più.

Lo sciopero degli statali

DOVE SI VERIFICANO LE MAGGIORI DEFEZIONI

ROMA, 3. — Lo sciopero e le agitazioni degli impiegati dello Stato non si sono affatto generalizzate in tutti gli uffici, la più parte dei quali funziona regolarmente. Nei dicasteri degl interni, degli esteri, della giustizia, delle colonie, della marina, delle terre liberate, il lavoro procede normalmente. Al ministero della guerra solo una piccola parte del personale ha aderito al movimento; così non è generale lo sciopero al ministero dei lavori pubblici.

Le maggiori defezioni dagli uffici si sono verificate nei dicasteri delle poste e telegrafi, del tesoro e delle finanze. In quasi tutti gli uffici speciali della capitale come quello del genio civile la situazione è normale.

Le notizie pervenute dalle provincie recano che ad eccezione degli addetti ai servizi postali, telegrafici e telefonici la più grande parte degli altri funzionari statali attende lodevolmente alle proprie mansioni.

La legge per la concessione DEI PIENI POTERI

ROMA, 4. (notte - per telefono) — Stamane nel Gabinetto del Ministero del Tesoro la Commissione per la burocrazia ha tenuto una riunione alla quale hanno partecipato oltre all'on. Bonomi, anche il comm. Berio capo gabinetto della presidenza e il comm. De Bellis ragioniere generale del Tesoro.

E' continuato l'esame del disegno di legge per la concessione dei pieni poteri al governo.

Si è proceduto, secondo l'«Epoca» alla formazione di modifiche e di aggiunte anzi, dei vari articoli concertati, si sono compilate parecchie formule che dovranno essere sottoposte all esame ed all'approvazione del Consiglio dei ministri prima di essere presentate alla Commissione parlamentare per la riforma della burocrazia.

Però il testo completo del disegno di legge non è stato ancora approvato.

Quindi la commissione tornerà a riunirsi anche nei giorni prossimi ed il consiglio dei ministri non esaminerà il progetto nella riunione di stamane — mentre a quanto dice l'«Epoca» è stata invece approvata la parte transitoria del disegno di legge, quella contenente il trattamento economico che verrà fatto agli impiegati durante il periodo che intercederà da ora all'attuazione dei provvedimenti circa la riforma dell'amministrazione. L'«Epoca» dice che la commissione che ha studiato il disegno di legge, propone un aumento in rapporto allo stipendio goduto con percentuale decrescente e cioè una percentuale minima per gli stipendi superiori e una percentuale maggiore per gli stipendi inferiori.

La Commissione ha approvato queste percentuali sopra cui si mantiene assoluto riserbo perchè devono essere accettate al Consiglio dei ministri.

Secondo l'«Epoca» la misura di quelle percentuali sarà tale da soddisfare i desideri degli impiegati.

La misura della percentuale

ROMA, 4. (notte - per telefono) — La «Tribuna» occupandosi della riunione che ha avuto luogo al ministero del tesoro per concretare le disposizioni transitorie relative ai compensi economici da attribuirsi agli impiegati dice che si è deciso che la percentuale da concedersi agli impiegati dal 1.o marzo al 31 dicembre sarà direttamente proporzionale alla misura degli stipendi percepiti e non inversamente come era stato affermato.

Quanto poi alla misura di quella percentuale stessa, la «Tribuna» assicura che essa andrà da un minimo di 80 lire mensili ad un massimo di 200 lire.

Ad ogni modo questa soluzione non è accettata dal comitato di agitazione degli impiegati che insiste nelle richieste di compensi uniformi per tutti sulla base di 200 lire.

Il nuovo disegno di legge governativo per la riforma burocratica conterrà, a quanto dice la «Tribuna» un articolo per lo stanziamento in bilancio di un fondo di 300 milioni da servire per il pagamento della percentuale dal primo marzo al 31 dicembre. Questi 300 milioni saranno ripresi dal governo nei futuri esercizi finanziari con le economie che si riuscirà ad ottenere sulla spesa complessiva dei 5 miliardi e mezzo.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 3. — Il Consiglio dei ministri è durato oggi dalle 16 alle 18 circa. Tutti i ministri erano presenti meno l'on. Labriola. Il Consiglio si è occupato dell'agitazione degli impiegati ed ha dato disposizione per l'applicazione delle sanzioni già stabilite nel Consiglio di ieri. Il Consiglio pure prese concrete intese per l'applicazione dell'art. 43 della legge sullo stato giuridico degli impiegati. Il Consiglio si è poi occupato di affari di ordinaria amministrazione, ed ha approvato il regolamento per la nominatività dei titoli delle aziende private, lo schema del R. Decreto per l'ordinamento della libera docenza.

Infine ha approvato la ripresentazione al Parlamento dei disegni di legge decaduti per effetto della chiusura della legislatura. Ha anche approvato la convenzione per le tariffe postali stipulata a Madrid. Il Consiglio è nuovamente convocato per domani sabato, alle ore 16.

—+✱+—

La riapertura del Parlamento

ROMA, 4. — La seduta successiva a quella reale — cioè quella del 12 giugno — sarà presieduta dal presidente provvisorio. In questa seduta avrà luogo la nomina del presidente della Camera e dei componenti l'ufficio di Presidenza.

Per il presidente il nome che è fatto da tutti è quello dell'on. De Nicola; per i quattro vice presidenti si fanno i nomi degli on. Meda, Squitti, Gasparotto e Riccio.

Mentre lo scrutinio delle schede per la nomina del Presidente avrà luogo nell'aula, quella per la nomina degli altri componenti l'ufficio di presidenza avrà luogo fuori dell aula.

I deputati che non giureranno alla seduta reale presteranno giuramento in questa seconda seduta.

Nella successiva seduta sarà letto il processo verbale della seduta inaugurale, continueranno a prestare giuramento quei deputati che non lo avessero ancora fatto ed avrà luogo l'insediamento del Presidente che nominerà i componenti della Giunta delle elezioni e della Commissione per la risposta al discorso della Corona. Alla fine di quetsa seduta avrà luogo la prima discussione per la fissazione dell'ordine dei lavori della Camera.

L'abolizione delle tessere alimentari

La «Stefani» ci comunica:

ROMA, 3. — L'on. Soleri, valendosi dei poteri conferiti al Commissario generale dei Consumi con la legge 30 settembre 1920 ha emanato un provvedimento che segna un passo notevol verso la completa soppressione del l'organizzazione annonaria creatasi negli anni scorsi.

Un decreto, che è in corso di pubblicazione ,abolisce tutte le limitazioni e i divieti che erano stati imposti per diminuir il consumo dei generi di prima necessità. Viene così abrogato l'obbligo del razionamento del pane, della pasta, del riso, del granoturco, qualunque sia la modalità del razionamento, e cioè sia la tessera, sia il buono o libretto di famiglia, o altro sistema qualsiasi.

Anche per lo zucchero sarà soppresso l'obbligo della tessera, ma il provvedimento sarà preso con decreto a parte, essendosi ritenuto opportuno riunire tali disposizioni ad altre concernenti le nuove norme sull'approvvigionamento di detta derrata. Si ripristina la libertà di vendere e di consumare nei pubblici esercizi anche nei giorni di giovedì e venerdì le carni bovine, bufaline, suine, ecc. fresche a congelate.

E' inoltre soppressa la disposizione che impone la chiusura non più tardi della ore 23 di tutti i locali aperti al pubblico in cui si somministrano cibi o bevande Per questi locali perciò riprende vigore la disposizione dell'art. 56 della legge sulla P. S., che demanda la determinazione dell orario di chiusura dei pubblici esercizi alle Prefetture.

Infine è abrogato il divieto ai pubblici esercizi di preparare e di comprendere nella lista più di cinque vivande per ciascun pasto, nonchè quello di somministrare più di tre vivande. Rimane invece in vigore il decreto sei giugno 1918 per il quale il prezzo delle vivande sommistrate nei ristoranti, alberghi, ecc. sono soggetti alla preventiva approvazione dell'Autorità di P. S. mediante visto da apporre.

Per il nuovo regime dei cereali

ROMA, 4. (notte - per telefono) — Oggi alle ore 16 si è riunito il Consiglio dei ministri.

Mancava solo l'on. Labriola assente da Roma. Assisteva il Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi on. Soleri.

Il Consiglio si è principalmente occupato della questione del nuovo regime dei cereali allo scopo di affrettare il ritorno alla piena libertà di commercio sia all'interno che all estero.

L'on. Soleri ha fatto un'ampia relazione in merito alla questione, relazione che ha formato oggetto di larga discussione da parte del Consiglio. Ogni deliberazione è stata rinviata alla prossima riunione.

La seduta terminò alle 18.30.

L'Italia e il Vaticano

ROMA, 4. La stampa commenta la nota pubblicata dall'«Osservatore Romano», organo della Santa Sede, circa la discussione che in questi giorni si è svolta su vari giornali sulla possibilità d'intesa tra il Vaticano e l'Italia.

La nota si riferisce particolarmente ai rilievi che sull'argomento hanno fatto i giornali cattolici e dichiara che per una eventuale conciliazione con l'Italia esistono delle pregiudiziali che non esistevano per la Francia il Portogallo, gli ultimi due Stati, cioè, che hanno compiuto il loro ravvicinamento alla Santa Sede. La nota poi conclude con una osservazione alquanto sibillina:

«La diversa natura delle situazioni — dice il giornale ufficiale della Santa Sede — rende intempestivi non solo ogni esame di particolari, ma la stessa designazione dei poteri all uopo responsabili».

Comunque, il più interessante, è che lo «Osservatore» termina affermando che «lungi dall'essere alla vigilia di avvenimenti concreti, si tratta soltanto di semplici ipotesi od espressioni di pensiero soggettivo».

L'«Epoca» dice che traspare da queste parole il desiderio del Vaticano di vedere troncata la pubblica discussione sull'argomento al quale i giornali cattolici s ierano in questi giorni appassionati. Non sappiamo quanto essi se ne sentiranno soddisfatti.

Importanti provvedimenti per le nuove provincie

ROMA, 3. — Il consiglio dei ministri ha approvato nella adunanza di ieri i seguenti schemi, di decreti di particolare interesse per le nuove provincie del regno: Regio decreto con cui si provvede alla assimilazione economica de personale giudiziario del cessato regime a quello del regno;

Regio decreto con cui si estende alle nuove provincie la competenza del ministero per le terre liberate nei riguardi delle ricostruzioni e degl'indennizzi per i danni di guerra;

Regi decreti che approvano provvedimenti finanziari a favore dei fondi provinciali autonomi della Venezia Tridentina, dell'Istria e di Gorizia Gradisca;

Decreto legge che dà norme sul funzionamento della corte di cassazione in Roma per gli affari delle nuove provincie.

Per le nozze d'argento dei Sovrani

ROMA, 3. — Sono giunte da varie parti d'Italia notizie di festeggiamenti e di doni chè si starebbero preparando per la ricorrenza del 25.mo anniversario del matrimonio dei sovrani d'Italia. I Sovrani sono molto grati del pensiero ma pregano vivamente di non dar seguito a tali cortesi intenzioni rivolgendole invece in pro di beneficenza.

Lo Stato Maggiore dell'esercito NON E' PIU' AUTONOMO

ROMA, 3. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto col quale lo Stato Maggiore dell'Esercito, cessando dal suo funzionamento autonomo, passa a far parte degli uffici del Ministero della Guerra. Nell occasione, l'on. Rodinò, ministro della guerra. La diretto al generale Vaccari che presiede agli uffici dello Stato maggiore, una cordiale lettera di saluto.

L'on. Rodinò, che nell'attesa della vasta riforma dei pubblici servizi va personalmente esaminando quali semplificazioni e riduzioni possano apportarsi agli uffici militari, ha decretato, in conseguenza del passaggio al Ministero dello Stato maggiore, la soppressione della direzione dei trasporti creata durante il periodo della guerra e d armstizio presso l'amministrazione generale della guerra e della divisione dello Stato maggiore.

La seduta annuale dell'Accademia dei Lincei

ROMA, 3. — La R. Accademia Nazionale dei Lincei terrà domenica prossima 5 corr., alle ore 17 la consueta annuale sua seduta solenne, onorata dalla presenza del Re e della Regina. Il Presidente sen. D Ovidio riferirà sui lavori dell'Accademia e proclamerà il risultato dei concorsi ai premi reali per la matematica e le scienze sociali ed economiche, ai premi del Ministero della pubblica istruzione per le scienze fisiche e chimiche e per le scienze filologiche, alle fondazioni Carpi, Sella e Morelli. Il sen. prof. Vitelli leggerà un discorso sulla composizione dei poemi omerici.

Quaranta gloriose bandiere in occasione del 5 giugno a Firenze

FIRENZE, 2. — Questa mattina ha avuto luogo in forma solenne il ricevimento al Palazzo Vecchio delle rappresentanze dell'esercito e dell'armata convenute a Firenze per partecipare ai festeggiamenti danteschi e alla grande rivista militare del 5 giugno. Con le rappresentanze sono tutte le bandiere decorate con medaglia d'oro. Le quaranta gloriose bandiere giunte nei giorni scorsi e nella nottata a Firenze erano state raccolte in una sala della stazione centrale. Alle ore 10 precise il sindaco e la giunta con il gonfalone municipale scortato dai valletti negli storici costumi e dai pompieri comunali si sono recati alla stazione centrale per riceverv le gloriose bandiere. Firenze è tutta imbandierata. Le vie sono gremite fino dal mattino. Dietro i cordoni delle truppe e lungo tutto il percorso del corteo si assiepa una folla immensa. Alla stazione erano tutte le autorità e una larga rappresentanza delle associazioni cittadine. Formato il corteo al suono della marcia reale e tra grande entusiasmo della popolazione le bandiere dei gloriosi reggimenti vengono portate a Palazzo Vecchio mentre dalle finestre si gettano fiori e si grida: Viva l'Italia! In Piazza della signoria sono schierate tutte le musiche del presidio e le rappresentanze di tutti i reggimenti di Firenze. Il colpo d'occhio è magnifico. Mentre le rappresentanze dei reggimenti salgono a Paluzzo Vecchio l'entusiasmo è al colmo. Dopo il deposito delle bandiere nella sala dei Duecento ove resta una guardia d'onore il sindaco ha offerto un sontuoso rinfresco alle autorità, agli ufficiali e ai soldati dei reggimenti convenuti a Firenze.

Nessun progetto della Commissione parlamentare d'inchiesta

ROMA, 2. — E' assolutamente insussistente la notizia pubblicata da qualche giornale che la commissione parlamentare d'inchiesta sull ordinamento dell'amministrazione dello stato abbia formulato un suo progetto di legge e lo abbia presentato al governo.

✱

Come la Germania eseguisce LE CONDIZIONI dell'ULTIMATUM

Il discorso del cancelliere Wirth

BERLINO, (ritardato senza data nè ora). — (Reichstag). — La sala e le tribune sono affollate. Sono presenti i membri del nuovo gabinetto. Il cancelliere Wirth fa le seguenti dichiarazioni. Il nostro programma si riassume in tre parole: Accordo: restaurazione e riconciliazione, Noi vogliamo adempiere ai nostri obblighi fino alla fine. Accettando l'ultimatum la nostra politica si è messa su una via concreta.

Coll'ultimatum sono stati fissati dei brevi termini, uno è già spirato e noi lo abbiamo osservato. Il ministro delle finanze del Reich ha già fissato i preparativi necessari per essere in grado di osservare ugualmente i termini ulteriori. Ci siamo sottomessi per la questione del disarmo anche per questa questione i termini scaduti finora sono stati osservati. Noi non vogliamo che questa questione dia luogo all'applicazione di sanzioni. Noi faremo quanto è possibile per adempiere alle nostre promesse.

Le domande degli alleati circa la marina a la navigazione sono state soddisfatte. I progetti per la proibizione dell uso di aeroplani e dell'importazione e l'esportazione del materiale aviatorio sono stati pubblicati.

La riduzione degli effettivi della polizia tedesca, che ha 150.000 uomini, è iniziato. I provvedimenti per la modificazione della legge militare circa la importazione e l'esportazione del materiale da guerra saranno quanto prima presentati all'assemblea nazionale.

Le misure per il disarmo della guardia e degli abitanti sono state prese.

—+✱+—

La libera esportazione dalla Francia DEI CONCIMI CHIMICI

PARIGI, 3. — Condisposizione generale abrogante il decreto del 28 agosto 1919, è stata autorizzata la libera esportazione, fino a revoca, dei concimi organici, delle scorie Thomas, del solfato d'ammoniaca, del nitrato di soda e di calce, dei perfosfati, delle calci e dei concimi chimici.

Con decreto 26 maggio vengono abolite le restrizioni sull' esportazione dei rottami di ferro, ghisa ed acciaio nonchè la tassa di esportazione che veniva percepita finora per tali articoli.

I cristiani ortodossi della Turchia si staccano dal patriarca di Stambul

ROMA, 3. — La delegazione di Turchia a Roma ci comunica: La decisione unanime presa dai cristiano - ortodossi di nazionalità turca dell'Asia Minore di rompere definitivamente tutti i legami che li univano al patriarcato greco di Costantinopoli è stata portata dinanzi alla grande assemblea nazionale per ottenere che il governo turco riconosca questa decisione autorizzando la costituzione di una chiesa ortodossa turca autonoma e indipendente. In conseguenza di ciò la grande assemblea che sente l'obbligo di sanzionare questo voto patriottico di tutti i cristiano-ortodossi turchi desiderosi di affrancarsi dalla ingerenza e dalle pressioni politiche del patriarcato di Costantinopoli ha deciso di procedere alla ratifica di questo voto nazionale preparando una legge destinata a sanzionarla definitivamente con le elezioni di un patriarca ortodosso turco.

L'Inghilterra e il problema orientale

LONDRA, 1. — Il corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph» annuncia che alcuni ministri ed alcuni esperti stanno studiando il problema orientale. Le decisioni che saranno prese forse anche oggi stesso non saran che decisioni di carattere preliminare, perchè il governo inglese non ha ancora sentito in proposito le altre nazioni alleate fra le quali l'Italia.

La visita dei giornalisti esteri

L'ARRIVO

I giornalisti esteri, che dovevano giungere ieri col treno delle ore 11.10 giunsero invece da Belluno con le automobili poco prima di mezzogiorno. Erano accompagnati dal collega Carlo Biadene. Ecco i nomi:

De Nolva Raoul, presidente della Associazione della Stampa Estera; corrispondente del «Figaro» di Parigi, de «Ere Nouvelle» di Parigi e del «Radical» di Marsiglia — Carry Charles segretario della Associazione della stampa estera; corrispondente dell'«Echo de Paris», della «Gazete de Losanne» e del «Metropole» di Anversa. — Vekiarelli Basile; consigliere Ass. Stampa Eestera; corrispondente dell'Euteros Typos» di Atene — Guichard Eugene Consigliere Ass. Stampa Estera; corrispondente della Agenzia «Havas» di Parigi. — Vaucher Theodor, cons. Ass. Stampa Estera; corrispondente del «Petit Parisien» di Parigi, dell'«Illustration» di Parigi, del «Journal de Geneve» e del «Journal de Pologne» di Varsavia — Bartlett V. corrispondente del «Times» di Londra — signorina Bakerville Beatrice corrispondente del «New York World». — Osaceneu Alessandro corrispondente del »Dacia e Patri» di Bucarest — signora Kostas, corrispondente del «National Herald» di New York — Hausner Maximilien corricorrispondente della «New York Tribune» — Hausner Maximilien corrispondente del «Pesti Hirlap» di Budapest.

A riceverli c'erano il nostro direttore dottor Isidoro Furlani, il comm. Emilio Volpe, i redattori dei quotidiani cittadini e il collega Gino Piva che si trovava di passaggio a Udine.

Dopo una sommaria pulizia all Hotel Nazionale, i rappresentanti dei grandi periodici ester si recarono al ristorante «Manin» dov'erano invitati per la colazione.

Vi regnò la più schietta cordialità. I colleghi stranieri, con mille domande, manifestarono vivissimo interesse per la nostra regione e vollero informazioni sulla gurera, sul periodo d'invasione nemica e su quanto è stato fatto per ricostruire il nostro patrimonio distrutto dal nemico.

LA SALITA AL CASTELLO

Alle 17 ci incontriamo al «Nazionale» per salire al Castello a visitare il Museo.

Accompagnati dall'assessore Marcovich e dal prof. Del Puppo si soffermano nelle ampie sale della Galleria Marangoni, ammirandone i quadri di valore, interessandosi sulla «profuganza» del patrimonio artistico a Firenze e specialmente dei lavori del Tiepolo.

Si sale sulla specola dove i colleghi hanno modo di ammirare il panorama nella sua superba bellezza naturale e nei ricordi storici che vengono rievocati ed illustrati.

I grandi avvenimenti della guerra e specie la ritirata sono stati narrati con le indicazioni precise dei luoghi ove accaddero, appassionando specialmente le colleghe dei giornali americani che prendono appunti sui loro «carnets».

Il pranzo al Nazionale

Dopo una rapida visita alla città i giornalisti esteri si riunirono all'Albergo Nazionale, ove fu offerto loro un banchetto. Assistevano il sindaco comm. Spezzotti, il senatore Morpurgo, il co. Gropplero per la Deputazione Provinciale, il comm. Emilio Volpe, l'avv. Eugenio Linussa, per la Cassa di Risparmio, il capitano Angelini, il prof. Lami ed altri. Il pranzo si svolse nella massima cordialità.

IL DISCORSO DEL SINDACO

Allo spumante il sindaco ha pronunciato il seguente notevole discorso:

«In nome della Città porto il saluto ai rappresentanti della stampa estera qui convenuti per constatare «de visu» le condizioni attuali delle terre già martoriate dalla guerra, per riconoscere quanti e quali passi abbiano fatto sinora al fine di rioccupare quel posto che esse avevano già nella economia, nella produzoine, nella ricchezza nazionale.

«Non è, certo la fine di un amichevole desinare il momento più indicato per farvi una esposizione dettagliata di quello che era, che è, e cho dovrebbe essere questo nostro paese. — Epperciò sarò brevissimo e mi limiterò a tracciare per sommi capi alcune caratteristiche della nostra contrada e della nostra gente.

«Questa porta d'Italia, destinata fatalmente sinora ad essere, le mille volte nei secoli, violata, calpestata, devastata dalle incursioni barbariche, bella e ridente nelle sue linee panoramiche, non è invece beneficiata da alcuna dovizia di ricchezze naturali. La prosperità che in notevole grado si era in passato raggiunta, non era dunque il facile prodotto di doni copiosi largiti generosamente dalla natura, ma bensì il risultato della iniziativa, della costanza, del sudore del suo popolo.

«Popolo di agricoltori che da un suolo ingrato, a furia di lavoro e di sacrificio, aveva cavato frutti notevolissimi, sì da fare del nostro Friuli una delle regioni agrariamente più progredite d'Italia.

«Popolo delle officine e dei laboratori, che in alcuni grandi impianti industriali, ed in numerosissime e svariate piccole e medie industrie esplicavano la maggiore attività e dimostravano doti tali da rendere il nostro operaio grandemente stimato e apprezzato.

«Popolo infine della montagna che, cresciuto forte e numeroso, tanto numeroso da diventare sproporzionato alle scarse risorse naturali di una regione alpestre, aveva saputo acquistarsi sin nelle più remote contrade chiara e giusta rinomanza di lavoratore intelligente ed instancabile. Di guisa che la emigrazione, alla quale esso aveva dovuto necessariamente votarsi, non cagione di disdoro riusciva per la Patria, bensì motivo ed occasione di far conoscere ed apprezzare dovunque la intraprendenza e la laboriosità italiana.

«La guerra e le sue conseguenze hanno colpito in pieno il complesso edificio della nostra economia friulana. L'agricoltura paralizzata, le industrie semidistrutte, la emigrazione completamente sospesa.

«Qualunque altro popolo di fronte a tanto sfacelo si sarebbe forse accasciato, ed avrebbe reclamato ed atteso dal resto della Nazione i mezzi necessari per vivere.

«Non così il popolo nostro, il quale fin dal giorno della liberazione con mezzi scarsi, inadeguati, direi quasi ridicoli, si accinse coraggiosamente a ricostruire da solo il nostro paese. — Esso fu poco e male aiutato; molte volte ingannevolmente lusingato ed illuso; quasi sempre insufficientemente confortato e compreso.

«Epperciò è merito suo, ed esclusivamente suo, se le campagne che voi oggi avete attraversato sono rifiorenti un'altra volta di messi. E' merito suo ed esclusivamente suo se gli alti comignoli che avete scorti per via, sprigionano nuovamente quei pennacchi di fumo che sono certo segno di rinascente attività. E' merito suo ed esclusivamente suo se la grande massa emigrante si è accinta animosamente a risolvere da sola la grande crisi che la ha travagliata.

«E' dunque un popolo sano, un popolo forte, un popolo che sta in piedi ritto e fiducioso, questo in mezzo al quale oggi voi siete venuti. E' un popolo che nelle traversie incontrate, nelle difficoltà superate, nelle prove fornite ha ritemprata la fede nei suoi destini avvenire. E' un popolo infine, che a Voi, suoi graditissimi ospiti ed egregi rappresentanti di altri popoli illustri, forti e prosperosi, sente di potere oggi con grande cordialità e con altrettanta fierezza stendere da pari a pari la mano».

Il discorso del sindaco, veramente notevole, fu interrotto da approvazioni e alla fine salutato da vivi applausi.

La risposta del pres. dei giornalisti

Gli rispose il co. de Nolva Raoul, presidente della Associazione della Stampa estera a Roma. Il nostro illustre collega parlò in italiano con frase elegante, lucida, efficace. Egli ha ringraziato gli udinesi che vollero, come i veneti delle altre terre visitate, offrire accoglienze che non potevano essere più cordiali. Le simpatie che dovunque abbiamo incontrato, egli dice, ci hanno veramente commosso. E ci hanno fatto meglio comprendere l'anima del vostro popolo.

«Mi associo, egli soggiunse, alle parole del Sindaco di Udine, che ha celebrato con frasi veritiere la virtù del vostro popolo, che ha saputo con mirabile sforzo, senza aiuti, ricostituire le case e le officine, compiendo talora opere grandiose».

Concludendo il presidente dei giornalisti esteri dice con voce vibrante: «Ora che le porte delle Alpi sono chiuse auguriamo il più fecondo e glorioso avvenire a queste forti popolazioni e alla loro grande madre, all'Italia».

Uno scroscio di applausi accoglie le parole dell illustre pubblicista e i rappresentanti della città, della provincia e i colleghi vanno a stringergli la mano e a ringraziarlo.

Il prof. Lami, del quale sono note la virtù e il fascino di dicitore, invitato dai commensali disse il «Canto dell'Amore» di Giosuè Carducci e fu felicissimo e vivamente ringraziato.

Questa mattina alle 7 i giornalisti esteri con nove automobili partono per Gorizia, dove assisteranno alla rivista delle truppe. Indi seguiteranno il viaggio, attraverso il Carso, per Trieste, dove sono attesi.

Alle colleghe e ai colleghi, dei quali, nel breve soggiorno, abbiamo potuto apprezzare l'ingegno e la coltura, mandiamo l'espressione della nostra gratitudine per la visita di cui ci hanno voluto onorare. Consentano che ripetiamo frasi che sembrano fatte sullo stampo comune, ma non ne troviamo altre per dire con semplicità intensamente il nostro pensiero.

Cronaca delle Provincie

Da PORDENONE

Funebri. — Ci scrivono, 4:

Ieri, alle ore 6 ebbero luogo i funerali del sig. dott. Enrico Voltolini, notaro di questa città dell'età di anni 81. Seguivano il feretro alcuni parenti, impiegati, amici e colleghi. Dopo le esequie, seguito nella chiesa di S. Giorgio, il corteo funebre si avviò al cimitero; moltissime corone di fiori. Un commosso discorso pronunciò il notaio dott. Sostero.

« Prima che la salma del collega dott. Enrico Voltolini scenda sotterra — egli dice — sento il dovere di porgere al collega anziano, non solo nel nome mio e dei colleghi tutti, ma anche della Provincia, un reverente saluto ». Ricorda che egli fu maestro nella precisione e nel decoroso e fu esempio di integrità. E oltre alla sua professione di notaio, ricorda anche che fu magistrato e che per più di un decennio, con vera dignità di severo giudice, quantunque non di carriera, ha disimpegnato, ricevendo lode ed encomio, l'ufficio di vice-pretore onorario presso la locale Pretura.

E fu apprezzato fra i suoi concittadini e per la sua squisitezza d'animo, per la sua gentilezza, per la sua vita retta e tranquilla, e per la sua correttezza esemplare.

La bandiera del 4.o Genova. — Ieri sera, accompagnata alla Stazione dalla fanfara del reggimento, da parecchi ufficiali e da un folla di cittadini plaudenti, è partita la bandiera del 4.o Genova Cavalleria per Firenze per prendervi parte alle feste dantesche.

Farmacia aperta. — Domani domenica rimarrà aperta per turno la farmacia del sig. Veroi, Corso Vittorio Emanuele.

Orario esercizi pubblici.

Il Prefetto della Provincia, con decreto 28 maggio 1921 n. 214 ha stabilito il seguente orario di apertura e chiusura dei pubblici esercizi della Provincia, che ha vigore dal 1.o giugno a tutto settembre 1921:

Apertura: per tutti indistintamente, ore 6.

Chiusura dei ristoranti, trattorie, caffè, bars, bottiglierie e fiaschetterie alle ore 23.

Le osterie e le bettole chiuderanno alle ore 22.

Le vendite delle bevande alcooliche superiore al 21 per cento del volume è solo permessa dalle ore 7 alle ore 18 in tutti i comuni della Provincia.

Per i contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno adottati oltre ai provvedimenti giudiziari, rigorose misure in linea amministrativa.

Il Sottoprefetto: **Magrini.**

Tiro alla quaglia. — Il 19 corrente, salvo casi imprevisti, avrà luogo un importante tiro alla quaglia con Lire 2500 di premi e medaglie.

Il campo di tiro, gentilmente concesso dal sig. cav. Gio. Battista Lucio Poletti, è situato in una località magnifica, vicinissima al centro della città.

E' assicurato un ottimo servizio di buffet sul campo, di rifornimento cartuccie e di armaiuolo.

Per prenotazioni di stanze, rivolgersi alla Società Cacciatori.

Colonia Alpina di Poffabro (Maniago). Il Comitato Circondariale di Soccorso all'Infanzia di Pordenone ha pubblicato il seguente avviso:

Allo scopo di rendere accessibile, in località vicina, la cura alpina ai bambini bisognosi, figli di morti in guerra e di combattenti in ispecie, si è costituito a Pordenone un Comitato Circondariale di Soccorso all'infanzia il quale ha istituito per intanto una colonia alpina in Poffabro.

Un bellissimo fabbricato, ampio, arieggiato, sito in ottima posizione della ridente vallata di Frisanco-Poffabro, arredato con tutto il necessario per rendere comodo il delizioso soggiorno, accoglierà i bambini che verranno affidati al Comitato per la cura.

La Direzione dello Stabilimenot verrà affidata ad esperta persona, sotto la sorveglianza della Presidenza e di un Comitato di signore, i quali tutti cureranno che i servizi, quello sanitario in ispecie, vengano eseguiti con il massimo zelo.

La colonia per il momento non ha mezzi propri ed accoglierà per intanto quei bambini che verranno ad essa affidati per la cura da Municipi, da Enti di beneficenza e quelli che sarà possibile mantenere; se la pubblica beneficenza verrà in suo soccorso.

Il Comitato rivolge quindi appello ai Municipi, agli Enti di beneficenza, ai Cittadini tutti perchè vogliano incoraggiare l'iniziativa, che ha il nobilissimo scopo di curare quelle giovani vite, le quali per ragioni ataviche, per malattie, o per disagi della guerra, hanno bisogno di rinfrancare alle pure arie dei monti le loro nascenti energie.

Pordenone, 25 maggio 1921.

Il Comitato: avv. cav. Angelo Fabbro presidente — Andres dottor Luigi — Asquini cav. Francesco — Bearzi ing. Giovanni — Cosarini rag. Enrico — Frangipane dottor Calogero — Padoin L. — Policreti nob. avv. Carlo — Polon cav. Geom. Omero consiglieri.

Per schiarimenti rivolgersi alla sede del Comitato presso la Società Operaia di Pordenone, oppure ai sottocomitati che si istituiranno nei principali Comuni.

Le oblazioni si ricevono tanto alla sede del Comitato come presso i sottocomitati.

Pro Infanzia. La Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Pordenone ha pubblicato il seguente avviso:

Concittadini! Salviamo i nostri figli, i figli del nostro popolo.

Pensare alla società del domani, assistere e curare l'infanzia rendendola fisicamente e moralmente migliore in modo da poter combattere e vincere le sempre maggiori difficoltà della vita, ecco il nostro primo imprescindibile dovere.

Il Comitato pro Infanzia dopo la guerra, ha ripreso ed intensificato la sua benefica azione a pro dei bambini bisognevoli di assistenza, tanto che nel decorso anno ne mandò 80 alla cura marina e 52 a quella alpina, con una spesa complessiva di L. 27350.10 esaurendo tutte le risorse.

Esso quindi, non avendo fondi a sua disposizione, deve procurare non solo per far continuare la cura a tutti quelli che l'hanno iniziata lo scorso anno, ma anche per mandarne alle cure altri che ne hanno assoluto bisogno.

Se le arie fine dei monti o quelle acri della marina possono recare a quei miseri bimbi giovamento e salute, vogliate anche questo anno, o egregi concittadini, secondo le vostre forze, concorrere a strappare a tanti innocenti il più fosco, miserevole avvenire ed a farli divenire operai laboriosi e intelligenti e forti madri di famiglia. Vogliate tutti, anche voi lavoratori e lavoratrici, dare il vostro piccolo aiuto, per uno scopo così santo e risplendente di tanta pura umanità.

Pordenone - giugno 1921.

Il Comitato: Francesco Asquini presidente — dottor Luigi Andreis — Antonio Brusadini — dottor Amilcare Caviezel — dottor Ernesto Cossetti — dottor Libero Furlanetto — dottor Calogero Frangipane — avv. Antonio Locatelli — Gino Rosso — dottor Giovanni Vaselli. — Il segretario Andrea Valerio.

N. B. — Le oblazioni si ricevono alla Società Operaia o dai componenti il comitato.

Da CIVIDALE

Il concerto di ieri sera. — Ci scrivono 3:

Non poteva avere esito migliore il concerto tenutosi ieri sera, auspice la Unione musicale cividalese, al teatro Ristori. Pubblico numeroso ed elegante riempiva totalmente i palchetti e la platea. Applausi nutriti scoppiano spontanei all'apparire alla ribalta dei singoli esecutori speciali quelli diretti alla gentile signora Tomaselli Laura, cara conoscenza dei cividalesi. L'orchestra, diretta con slancio e precisoine dal dott. Marioni Giuseppe fila egregiamente ed ogni singolo pezzo è accolto alla fine da una entusiastica ovazione. Degni di nota il flautista sig. Vanon Luigi che deve concedere il bis del minuetto dell'«Arlesienne» miniato finemente, insieme all'oboe sig. Brun Ugo. Nella sinfonia del «Guglielmo Tell» si distingue il violoncellista sig. Pio Piani, che nel primo andante ha campo di sfoggiare la sua cavata robusta e sicura; nella deliziosa pastorale di nuovo l'oboe ed il flauto gareggiano in precisione e finezza; la splendida sinfonia solleva in fine entusiastici applausi diretti ai bravi esecutori ed al loro appassionato direttore.

Il vostro Silvio Maria Buiatti, dalla voce calda e potente, dice con entusiasmo «La donna russa» della «Fedora»; richiesto insistentemente, del bis regala «Zazà, piccola zingara» del Leoncavallo e, nella seconda parte del programma, dopo la romanza del «Ballo in maschera» splendidamente modulata, ci fa sentire «I due granatieri» dello Schumann.

La signora Tomaselli, eletta e squisita anima di artista, interpreta in modo superbo la romanza della «Cavalleria Rusticana», e quella della «Wally» e ci regala fuori programma una romanza del Tosti, cedendo ai reiterati e scroscianti applausi. Ella sa modulare splendidamente la sua bella voce, ora tenuemente, ora vibrante del più caldo entusiasmo.

Venne regalata di una magnifica «corbeille» di garofani. Insieme al baritono signor Buiatti ci fa gustare anche il grande duetto della «Traviata», ove i due cantanti hanno campo di fare sfoggio dei loro generosi mezzi vocali. Una lode merita pure il bravo maestro Cremaschi che, al pianoforte accompagnò inappuntabilmente i solisti.

Concludendo, una bella serata, una magnifica festa dell'arte, che lascierà in tutti gli intervenuti graditissimo ricordo. Ne diamo speciale lode agli appassionati suonatori dell'Unione ed ai loro organizzatori signori Marioni, Piani e Sclausero Giuseppe, il quale ultimo portò la sua intelligente ed apprezzata collaborazione anche come esecutore, suonando da par suo il pianoforte nei pezzi d'orchestra.

A giorni daremo il resoconto finanziario dello spettacolo che si dava a beneficio del monumento pro caduti in guerra.

Nozze. — Domani, domenica, il signor Jacolutti Giuseppe, collega, realizzerà il suo lungo sogno d'amore, impalmando la gentile e buona signorina Lavaroni Adele.

Mentre il collega abbandona il celibato per vincolarsi al matrimonio, auguriamo a lui ed alla sua diletta, un cammino seminato di rose senza spine.

Riunione studentesca — Ieri alle 15 ebbe luogo nel salone «Al Friuli» gentilmente concesso, una riunione studentesca. Parlò con caldo entusiasmo l'avanguardista Russo Ruggero, che in un lungo discorso criticò la condotta del ministro della P. I. e dimostrò lo stato pessimo ed il cattivo andamento delle scuole italiane; espose il programma dell'avanguardismo e terminò inneggiando all'Italia. Alla fine riscosse lunghi applausi. — Parlò poi lo studente udinese Candotti, che rievocò la figura di Pio Pischiutta, che egli vide morire a Pordenone. Il commovente discorso fu terminato da un potente alalà.

Parlò infine Patacconi pure di Udine, invitando gli inscritti a far propaganda. Commemorò quindi Giuseppe Garibaldi e fu salutato da applausi. Numerose signorine presenti si inscrissero all'Avanguardia, anzi nel nuovo direttorio ne sono comprese due. La sede è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 19. S'invitano gli studenti che non fossero ancora inscritti, a farlo subito.

Da TARCENTO

INTORNO al PROCESSO di TREVISO

Riceviamo e pubblichiamo:

« Per evitare interpretazioni che possano anche minimamente intaccare il mio nome, poichè la sig.na Gobessi al R. Tribunale di Treviso ha fatto accenno al mio nome nella sua deposizione, Le sarò veramente grato se vorrà compiacersi pubblicare nel suo diffuso giornale quanto appresso:

Il fratelli rag. Carlo Gobessi, già direttore, del Banco Tarcento-Nimis, persona a quei tempi, rispettata sotto ogni rapporto, nel novembre 1919 si presentava nel mio negozio, come in altri della Provincia, sotto la veste di rappresentante di commercio. Mi offrì della lana da materasso sottoponendomi campione al normalissimo prezzo di giornata in L. 11.75 al chilo. Comperai come fecero altri e come ognuno avrebbe fatto all'occorrenza di tale merce, una prima balla, ed in seguito, e dopo insistenze, ne acquistai altre tre, con un aumento di prezzo, perchè secondo il rag. Gobessi la lana medesima aveva subito un rialzo.

Scoppiato lo scandalo ed in considerazione che nello stesso c'entrava la sig. Gobessi, sorella del ragioniere, mi venne il dubbio, benchè la lana fosse stata comperata al prezzo normale, che questa provvenisse dall'infame tresca. Di fronte a ciò mi sentii in dovere di farne immediata denuncia al R. Pretore di Tarcento; questo avveniva nel maggio 1920. Depositai tutto lo incartamento e resi ostensibile il mio copialettere e credo proprio che in seguito a questa mia denuncio, o per meglio dire esposizione di fatti, il rag. Gobessi venisse arrestato.

Con ossequi, mi creda obbl.mo

Azzolini Ascanio.

Tarcento, 3 giugno 1921.

Da TOLMEZZO

Gara di Tiro a Segno. — Ci scrivono, 4:

Programma della gara sociale di tiro a segn che avrà luogo domenica 5 giugno 1921 dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

I. Categoria «incoraggiamento» libera a tutti i tiratori che in altre gare non abbiano conseguiti primi premi medaglie d'oro. Arma fucile mod. 1891 con cartuccia da guerra. — Distanza, metri 200. — Bersaglio regolamentare con visuale bianca di cent. venti. Serie di quattro colpi ripetibili a volontà. Posizione libera regolamentare senza appoggio. Premiazione: premiate le cinque migliori serie. Graduatoria sulle altre a gruppi di cinque. Tassa cent. 50 per serie, munizioni escluse. Premi: 1 medaglia d'oro, 5 d'argento.

Categoria «Campionato Sociale» libera a tutti i soci della Società di Tolmezzo residenti nel Mandamento. Arma fucile mod. 1891 con cartuccia da guerra. Distanza m. 300. Bersaglio regolamentare con visuale bianca cent. 20. Serie di quattro colpi ripetibili a volontà. Posizione regolamentare piedi, ginocchio, terra. Premiazione: premiate le sei migliori serie due pe rposizione. Graduatoria sulle serie in piedi, indi in ginocchio. — Tassa L. 1 per serie, munizioni escluse. Premi: due medaglie d'oro, 4 di argento. Le iscrizioni alla Società si ritirano sul campo per i non soci. Iscrizioni alla gara L. 2.

In caso di cattivo tempo viene rimandata alla successiva domenica.

Alla gara possono concorrere gli ufficiali del R. Esercito.

Da BERTIOLO

Ai Cacciatori Friulani. Ci scrivono, 31 (ritardata):

Da quando il nostro Friuli fu liberato dalla schiavitù tedesca, molti Circoli e Società sorsero per proteggere il patrimonio cinegetico, ma poco valsero a frenare l'indegno e spietato bracconaggio.

Cacciatori! Troppo pochi sono coloro che veramente si prendono a cuore la conservazione della nostra selvaggina, troppo pochi sono i nostri Circoli e Società, e come tali sono nella impossibilità di combattere il così esteso bracconaggio.

Cacciatori, unitevi! Che in ogni piccolo Comune si costituisca un Circolo, che ogni cacciatore sia geloso dell'arte cinegetica, e mettendo in evidenza un po' più di energia, riguardo pure allo scorazzare inosservato dei cani randagi per le campagne, sia inesorabile contro la inosservanza delle leggi.

Come possiamo pretendere che il cacciatore coscienzioso, risparmi la lepre o la pernice (nel mese di agosto anno 1920) se il bracconiere dietro ad esso, infischiandosi delle leggi e di chi le dovrebbe far osservare, l'uccide, indifferentemente?

Chi non ricorda la quantità di lepri che avevamo in Friuli dopo la liberazione? Chi non ricorda il gran numero di lacci loro tesi, distruggendole in poco tempo?

Chi non ricorda le pernici che, se prima dell'invasione scarseggiavano, dopo avevano ripopolato le nostre campagne, facendo provare al cacciatore quell'emozione che non tutti in quell'istante sono capaci di frenare: ora si trovano a mala pena!

Ecco, o cacciatori, in quale critica condizione ci troviamo.

In soli due anni di caccia irregolare la selvaggina in Friuli, quantunque protetta da vari circoli e società, trovasi in condizioni alquanto misere.

Uniamoci, ripeto, l'unione fa la forza, quella forza che a noi abbisogna per spingere il governo od anche obbligarlo al risveglio di una sì lunga catalessi, e ad insorgere in nostro aiuto per il bene dell'intero paese.

Pres. Circolo Cacciatori Bertiolo
Caparini Salvatore.

Da S. DANIELE

Concorso al posto di veterinario. — Ci scrivono 4: Oggi 4 giugno radunatasi qui nella sede del consiglio la assemblea consorziale per ritornare sulla nota questione della nomina del veterinario.

Premesso che sopra nove concorrenti la commissione esaminatrice dei titoli ne aveva esclusi sette per sbagli di forma ed eleggibile uno olo, che fra gli esclusi eravi pure il dottor Faggioni che da cinque anni qui presta lodevole servizio escluso per un certificato di cittadinanza italiana non legalizzato, il consorzio oggi deliberava di sospendere qualsiasi nomina e di ricorrere, come ne ha diritto al Consiglio di Stato II sezione. In questo frattempo resta sospeso qualsiasi provvedimento ed il dottor Faggoini rimane come prima al servizio del consorzio.

Il dottor Faggioni per un sentimento di omaggio e di riconoscimento di leale e giusto procedere della rappresentanza consorziale ha offerto lire 100 al Comitato pro monumento ai caduti. Il Comitato sentitamente ringrazia.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Danni di guerra. — Ci scrivono 4:

A norma del pubblico ci è grato segnalare il lavoro compiuto a tutto il decorso mese di maggio dalla locale Commissione d'accertamento e liquidazione danni di guerra, che come è noto ha sede nella nostra Pretura.

A detta Commissione sono state inviate sia dalla locale Agenzia che dal l'Intendenza di Finanza di Udine n. 8451 pratiche.

Di dette pratiche ne restano giacenti n. 3235: il lavoro espletato dalla Commissione è così diviso:

Concordati omologati n. 4434 — Sentenze in materia contenziosa (mancati concordati) n. 740 — Ordinanze varie n. 40.

Ognuno vede il forte e delicato lavoro espletato dalla nostra Commissione e ne vanno date meritate lodi sia al Presidente Pretore avv. Martini, il quale deve attendere anche alla Pretura e alla Commissione di Spilimbergo, priva del titolare sia al Segretario della Commissione, concelliere Corazza, il quale, unico funzionario della Pretura, sacrificò al lavoro anche le ore destinate al necessario riposo.

Da GEMONA

La fanfara scolastica. Ci scrivono, 3:

Domenica prossima, festa dello Statuto, verrà inaugurata la nuova fanfara scolastica, istruita in breve tempo dall'egregio maestro Cornacchia.

Dopo l'inaugurazione, che si farà sotto la Loggia Municipale, la neo-scola fanfara, che promette assai bene, farà il giro delle principali vie del paese.

Da CERVIGNANO

Per la festa dello Statuto. — Ci scrivono, 4:

Col concorso di tutte le società cittadine e di appassionati sportmen della regione si preparano a Cervignano per il giorno 5 giugno, festa dello Statuto, dei grandi festeggiameti che comprenderanno corse ciclistiche, podistiche con ricchi premi in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, una fiera di beneficenza con magnifici regali, e per la prima volta una importante Mostra equina e corse al trotto col seguente programma: Ore 8: apertura della Mostra equina in Piazza Indipendenza.

Categoria 1.a: Cavalle da tiro pesante, lento e rapido appartenenti a qualsiasi razza. Classe 1.a: Cavalle idonee alla riproduzione. Classe 2.a: Cavalle fattrici pregne o seguite da puledro.

Categoria II.a: Cavalle da tiro leggero appartenenti a qualsiasi razza. Classe 1.a: Cavalle idonee alla riproduzione. — Classe 2.a: Cavalle fattrici/pregne o seguite da puledro.

Categoria III.a (Classe unica). Puledre e puledri di qualsiasi razza da uno a tre anni.

Premi: 6 per categoria consistenti in medaglie d'argento, grandi e medie, di bronzo e diplomi.

Corse al trotto per dilettanti.

Ore 16: Corsa con cavalle e cavalli di qualsiasi razza attaccati esclusivamente a carrette friulane a timone con cesta di vimini. Il cavallo dovrà essere attaccato a collare. Percorso circa Km. 5 sullo stradone della 3.a armata. Premi: 1.o Gonfalone bianco e lire 100 — 2.o Gonfalone rosso e lire 75 — III Gonfalone verde e lire 50 — IV. gonfalone bleu e lire 25.

N. B. Questa corsa — senza tassa d'iscrizione — è riservata ai cavalli degli agricoltori, quindi non potranno prender parte i cavalli che correranno nella corsa di velocità.

Ore 17: Corsa di velocità con cavalle e cavalli di qualsiasi razza. Percorso circa Kilometri 1 e mezzo sullo stradone della 3.a Armata. — Premi: 1 Grande Gonfalone bianco — 2. Grande gonfalone rosso — 3. Grande gonfalone verde — 4. Grande gonfalone bleu.

Tassa d'iscrizione per questa corsa lire 50 per cavallo.

8. Le iscrizioni si ricevono: a Cervignano presso la Banca Cooperativa Agricola sino alle ore 7 ant. del giorno 5 giugno 1921 per la Mostra, sino alle ore 15 per le Corse; — a Gorizia presso l'ufficio Agrario di Piazza del Duomo sino a tutto 4 giugno; a Udine presso il signor Ernesto Citta Albergo «Al Friuli» piazza XX Settembre sino a tutto 4 giugno; — a Cividale presso il signor Podrecca Antonio sino a tutto 4 giugno.

Il Piemonte Orientale

La relazione del «Giornale di Udine» sulle entusiastiche accoglienze fatte da codesta cittadinanza al ritorno in Udine del reggimento di fanteria «Savoia» mi ha estremamente commosso, riportandomi con la memoria a quei begli anni della mia giovinezza nei quali vibrava altissimo il più ardente sentimento di amor patrio. Erano gli anni del nostro risorgimento!

Liberata Udine dal dominio austriaco, venne mandato a reggere la nostra Provincia sino all'insediamento delle rappresentanze elettive, quell'illustre uomo che fu Quintino Sella, quale commissario regio.

L'insigne statista, quello che poi doveva salvare l'Italia dall'abisso finanziario e condurla al pareggio, studiò con ogni cura i bisogni di questo nostro Friuli, e non vi fu parte materiale, economica, politica e morale di esso che fosse rimasta ignorata a quel dotto Piemontese. E l'impressione che Quintino Sella riportò di questo nostro forte e laborioso paese, anco ricordando il suo altissimo patriottismo coi suoi volontari di Marghera, di San Martino, di Varese, di Como, di Marsala, del Volturno, di Condino e di Bezzecca, fu tale che ebbe a proclamarlo a vero titolo di gloria «Il Piemonte Orientale».

Non mi fu dato recarmi costì all'ingresso in città del glorioso 2.o reggimento ma se lo avessi potuto, sarei stato felice di ricordare fra le tante rievocate memorie dei meriti di questa nostra provincia, la frase del Sella, che con tanta efficacia di espressione rilevava le virtù di questa razza di forti.

L. Perissutti.

Tarcento, 2 giugno 1921.

STATO CIVILE

(dal giorno 29 maggio al 4 giugno)

NASCITE

Nati vivi maschi 12 — femmine 7 — Nati morti maschi 1 — femmine 2 — Nati esposti maschi 0 — femmine 2 Totale NATI N. 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Modestini Ernesto operaio con Rizzi Luigia casalinga — Passarini Primo fabbro con Zaninotti Anna casalinga — Sabot Manlio impiegato con Tonini Emma civile — De Monte Valentino mosaicista con Cesco Rosa casalinga — Maddalozzo Luigi cocchiere con Del Pin Teresa casalinga — Giassi Giuseppe ferroviere con Verona Teresa casalinga — Braicovich Lorenzo impiegato con Kerpan Gisella casal. — Benedettich Cermelo macellaio con Ballerin Luigia casalinga.

MATRIMONI

Tubaro Isidoro vetturale con Menis Melania tessitrice — Guerra Giuseppe infermiere con Iuri Maria casal. — Langellotti Catello barbiere con Pessi Emma casalinga — Samero Carlo ingegnere con Scarpa Angela Lina civile — De Nobili Giuseppe meccanico con Martins Santa operaia

MORTI

Pravisani Patrizio fu Francesco di a. 51 agricoltore — Bolzicco Otello di Angelo di mesi 6 — Ciotti Rossel di Valentino di a. 1 mesi 1 — Cointti Beltrame Maria fu Gio. Batta di a. 31 casalinga — Cossutti Bruno di Ernesto mesi 10 giorni 15 — Buran Rosina di Mario di mesi 4 — Tonutti Fede fu Pietro Antonio a. 79 casal. — Cecotti Adelchi di Valentino a. 30 agente commercio — Magrini Domenico fu Pietro di anni 62 muratore — Rossi-Martini Luigia fu Gio. Batta di 79 casal. — Piussi Andrea fu Antonio di a. 53 commerciante — Arzola Costantino di Costantino di a. 34 boscaiolo — Candolo Mondini Elisa fu Francesco di a. 47 casalinga — Zamarioli Concilio Ida fu Anselmo a. 30 casalinga — Polonia Luigia di Giuditta a. 15 casalinga — Mauro Giacomo fu Giuseppe a. 77 ricoverato — Del Degano Bevilacqua Filomena fu Osvaldo a. 62 contadina — Faccaro Guglielmo di Andrea di anni 27 — Adami Carlo fu Francesco di a. 57 cantiniere — Molaro Anna di Giovanni di anni 17 operaia. — Totale MORTI 20 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

CRONACA CITTADINA

L'agitazione degli statali

IL COMIZIO DI IERI SERA

Anche ieri sera alle ore 17 nel salone del Castello si è tenuto il solito comizio degli impiegati in agitazione.

Presiedeva il prof. Garassini.

Fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal signor Babini:

«Gli impiegati Statali Udinesi riuniti quotidiano Comizio nel Salone Massimo del Civico Castello, presa visione del comunicato del C. C. elevano ancora una volta vivissima protesta per inqualificabile contegno governo solo responsabilità attuale situazione;

riaffermando loro assoluta solidarietà e fiducia nella vittoria finale per la quale daranno tutte le loro forze e, per nulla intimiditi dalle attese minacce del governo, con fede, disciplina, compattezza si tengono pronti per qualsiasi ulteriore azione venisse loro ordinata dai dirigenti il movimento».

Anche le famiglie degli impiegati convocate a comizio

In seguito a ordine del Comitato Centrale avrà luogo oggi alle ore 17 sempre in Castello, un nuovo comizio al quale parteciperanno anche le famiglie degli impiegati. Per lunedì ore 11 altro comizio.

UNA DICHIARAZIONE

Ci tengo a dichiarare anche pubblicamente come ho dichiarato nella assemblea di venerdì sera, che nel mio articolo comparso sul «Giornale di Udine» del 3 corrente non c'era alcuna allusione al prof. Canestrelli, presidente della Sezione della «Federazione insegnanti medi», del quale ho sempre avuto la massima stima, e cui conservo tutta la mia simpatia, per nulla menomata dal profondo dissenso che ci separa nella questione sociale.

prof. **Guido Perale**

Il manifesto degli impiegati

Ecco il manifesto del quale il prefetto ha proibita la pubblicazione:

«Cittadini

«Poichè la stampa quotidiana si astiene dal rendervi noto lo svolgersi del nostro movimento oppure ne svisa il carattere, la portata e il movente, noi crediamo utile e doveroso di mettere in piena luce la situazione. — Nella nota vertenza economica fra Stato e noi impiegati il Governo venne meno alla formale promessa fatta alla rappresentanza degli impiegati di corrispondere agli impiegati statali un anticipo mensile uguale per tutti a decorrere dal primo marzo in attesa che la nuova Camera si pronunciasse sui modi di regolare il loro trattamento economico.

«Di fronte a quest'atto che, col diritto a vivere dell'opera nostra, offende profondamente la stessa nostra dignità, noi in perfetta unione coi colleghi di tutta Italia abbiamo intrapresa dal primo corrente un'azione di resistenza che consiste nello sciopero bianco per alcune categorie di impiegati, nell'ostruzionismo per altri e per tutti nella partecipazione ai comizi giornalieri.

«Sono troppo note e da ognuno lealmente riconosciute le tristi condizioni degli impiegati, perchè vi possa essere ancora qualcuno che in buona fede presti orecchio alla tendenziosa, calunniosa campagna che va svolgendo a nostro danno gran parte della stampa italiana, la quale, al solo scopo di crearci una opinione pubblica avversa, insinua che il nostro movimento abbia carattere politico.

«A smentire solennemente l'insinuazione ingenerosa sta il recente passato, dal 1915 ad oggi, durante il quale, la classe degli impiegati affrontò, come nessun altro, straordinarie fatiche, sacrifici e privazioni per il bene del paese, ad attestare la bontà della nostra causa e la sua caratteristica esclusivamente economica, sta il fatto che all'agitazione partecipano i funzionari statali di ogni grado e senza distinzione di partito e che dai più opposti campi della politica ci sono pervenute e ci pervengono nei comizi quotidiani entusiastiche e incondizionate adesioni.

«Cittadini!

«Non ignoriamo il danno che su di voi ripercuote questo nostro atteggiamento ma consideriamo che non a noi, bensì all'attuale governo, ne incombe la responsabilità, confidiamo nel vostro pieno consenso che contribuirà ad affrettare la soluzione della crisi. Composti, sereni, ma senza alcuna ostentazione, risoluti alla estrema resistenza attendiamo la reclamata giustizia che solo può restituirci la calma e la energia dello spirito necessarie al disimpegno dei nostri doveri. **Il Comitato**

Pubblichiamo questo manifesto per dimostrare agli impiegati la nostra imparzialità nel conflitto che addolora ed angustia la nazione.

Gli impiegati dichiarano con parole sdegnose che la loro agitazione ha soltanto un carattere economico e morale; ne prendiamo atto. E poichè, per risolvere la questione è assolutamente necessario l'intervento dell'assemblea nazionale domandiamo — nè ci pare soverchia la nostra pretesa — che gli impiegati, accettando il procedimento imposto dalla legge e dalla consuetudine, desistano da uno sciopero che danneggia, come essi stessi riconoscono, gravemente la nazione e attendano serenamente le decisioni del Parlamento per risolvere una questione che interessa l'ordinamento e la tranquillità dello Stato, di cui devono essere come ogni altro e forse più d'ogni altro preoccupati i suoi funzionari.

× × ×

Una vibrata protesta

CONTRO IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISS. MANDAMENTALI

Il Consiglio della Federazione Friulan dell'Industria e del Commercio, riunitosi venerdì dopo preso in esame ed ampiamente discusso varie questioni di carattere fiscale ed economico, che maggiormente interessano le classi commerciale ed industriale, ha in special modo esaminata la questione dei « Risarcimenti dei danni di guerra ». In proposito ha preso poi la seguente deliberazione:

« Il Consiglio riservandosi di svolgere una particolare azione per sollecitare la liquidazione dei danni sofferti da industriali, da commercianti e da esercenti, liquidazione che fu posposta ad ogni altra, quasichè dalla ripresa dei traffici e specialmente delle industrie non dipendesse la rinascita del Paese, deve in special modo deplorare il cattivo funzionamento delle Commissione Mandamentali.

Premesso che questo appunto non tocca le persone e specialmente i signori Presidenti; la buona volontà e l'abnegazione dei quali sono da tutti riconosciute, ma esclusivamente l'Istituto delle Commissioni male ideato e peggio organizzato;

1) perchè, come fu più volte deplorato, non si poteva nè dovevasi dare un nuovo e così oneroso incarico ai sigg. Pretori già così oberati dall'ordinario lavoro;

2) perchè i membri componenti le singole Commissioni dovevano essere scelti fra gli speciali competenti delle singole materie, proposti dalla Deputazione Provinciale e non essere sempre le stesse persone chiamate a giudicare delle più svariate qualità di danni.

Tutto ciò premesso, il Consiglio

Delibera

1) di far presente a S. E. il Ministro delle Terre Liberate i gravissimi inconvenienti che da questo stato di cose derivano, così che uno dei maggiori ritardi ormai infrapposti alle liquidazioni pendenti dei danni di guerra deriva dal cattivo funzionamento di queste Commissioni.

2) di invitarlo a prendere qualche provvedimento nel senso che i signori Pretori siano sollevati da qualche mansione ordinaria, così da essere in grado di poter dedicare maggior tempo all' espletamento delle pratiche giacenti in gran numero in attesa della decisione, o che sia demandata la presidenza delle Commissioni a degli speciali funzionari liberi da ogni altro impegno.

3) Di invitarlo a dare precise istruzioni e disposizioni affinchè, specialmente per le denuncie industriali e commerciali (le quali in gran parte vanno ed andranno col verbale del non accordo alle predette Commissioni) vengano opportunamente scelti i membri fra i competenti delle diverse categorie, così da poter sperarne giudizi sereni ed equi, non improntati al solo generico ed ingiusto sistema di disconoscere quantità e prezzi per il solo scopo di falcidiare iniquamente gli importi di liquidazione.

4) Di fargli infine presente che la lentezza e l'incompetenza delle Commissioni Mandamentali, oltre che risolversi in un grave danno per il rifiorimento dei traffici, provocherà un maggior lavoro alla Commissione Superiore di Venezia, la quale è già per suo conto troppo in arretrato nel suo funzionamento, concludendosi tutto questo in un grave malumore di una larga classe di persone, le quali non possono ormai più contenere la loro pazienza che finora fu ritenuta doverosa per lasciare la precedenza ai piccoli ed ai più bisognosi.

Il nuovo gas

Passato il periodo transitorio degli esperimenti e degli adattamenti del nuovo impianto di produzione all'officina comunale del Gas ed effettuata la sistemazione di quasi tutte le cucine (in breve saranno ripassati anche gli scaldabagni), la nuova qualità di gas soddisfa ora appieno i consumatori.

Ci sarà certamente un maggior consumo, dato che il potere calorifico è minore di quello del gas antecedente ma il nuovo prezzo ribassato lo compensa completamente.

L'Officina Comunale del Gas, che decise l'impianto per la produzione del gas doppio quando il mercato dei carboni era al suo apice di caro prezzo e quindi si presentava di particolare convenienza l'uso del combustibile nazionale, affrontò una notevole spesa che le assicurò uno dei più moderni sistemi di produzione del gas, tanto che le maggiori officine d'Italia inviano dei tecnici a studiarlo.

Il ribasso notevole dei prezzi dei carboni esteri non seguito che in piccolissime proporzioni da quello dei carboni nazionali ha reso meno sensibile il vantaggio sperato dal nuovo impianto, però ora esso è particolarmente sentito perchè, eliminata la produzione del coke, vengono ad esser rimosse le gravissime difficoltà per la vendita di questo sottoprodotto, che dal vecchio impianto si otteneva in grandi, anzi eccessive quantità.

I miglioramenti nell'officina del Gas

Così la nostra Officina comunale del Gas è messa in grado di non pesare più sul bilancio comunale ed essere tecnicamente posta tra le migliori e più moderne d'Italia.

Anche alla riparazione delle fughe stradali (che avevano raggiunto l'enorme spreco di oltre il 25 per cento della produzione totale) viene ora provvisto con apposita squadra di operai. **La Presidenza**

Orfani di guerra

Il Comitato Provinciale, sotto la presidenza del Prefetto comm. Bonibornini tenne una importante seduta il giorno di giovedì 26 d. m.

Erano presenti i consiglieri: Arnaldi, Bajardi, Borgomanero, Casasola, Cortinovis, Gentile — Signorina Mander, Pecile; il sostituto procuratore del Re Ciolella, la contessa Linda Salvo di Sbruglio. Furono giustificate le assenze del gr. uff. Renier e del colonnello Rosetti.

Brevemente si riassumono le relazioni presentate e le decisioni prese.

1. Bilancio preventivo, 1921: Vennero approvate le modificazioni ad alcuni capitoli del bilancio già deliberato dal Comitato Nazionale, e si prese atto che il contributo del predetto Comitato per l'anno corr. venne fissato in L. 926.714 delle quali 550.000 al Patronato Friulano e L. 60.000 al Comitato di Udine dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra.

2. Rendiconto consuntivo 1919: Venne deliberato il consuntivo 1919 da inviarsi al Ministero dell'Interno per la superiore approvazione. Al consuntivo è allegata la relazione morale-economico-finanziaria della gestione. La relazione morale tratta diversi argomenti e così pone in rilievo l'opera per il censimento che dovette essere rinnovato completamente in seguito alla distruzione dei documenti in causa dell'invasione nemica. La relazione pone in rilievo per questa parte come la provincia di Udine, il che già si disse, abbia il doloroso ma glorioso primato nel numero degli orfani di guerra.

Successivamente si accenna ai provvedimenti di ricovero deliberati nel 1919, provvedimenti che riflettono 42 orfani. Durante il detto anno, il giudice delle tutele ordinò la inscrizione nell'elenco orfani di guerra di quattro figli naturali non riconosciuti dal padre: ed alla fine dell'esercizio risultavano aperte 99 tutele.

Si accenna anche ai provvedimenti in materia di adozione degli orfani di guerra in relazione al Decreto-legge 31 luglio a. s. di N. 1357: nè si dimenticò di accennare ai provvedimenti presi in occasione di passaggio di vedove a seconde nozze. Argomenti trattati nella relazione sono pur quelli relativi all'assistenza scolastica, alle borse di studio, al coordinamento della beneficenza pro orfani di guerra, alle pensioni di guerra, alle polizze di assicurazione.

Nei riguardi della vigilanza e dell'assistenza pro orfani di guerra, la relazione mette in rilievo il funzionamento delle Commissioni comunali di vigilanza, funzionamento che per verità ha lasciato molto a desiderare.

Pur comprendendo il difficile e gratuito incarico affidato alle commissioni stesse, la relazione non omette di rilevare come necessiti assicurare così l'assistenza materiale e morale agli orfani. Ed in questa parte la relazione conclude col porre in rilievo l'opera specialmente delle Commissioni di vigilanza per i Comuni di Moggio Udinese e di Pordenone. Nella seconda parte la relazione accenna ai risultati della gestione economico-finanziaria.

Il Comitato, approvando i concetti esposti nella relazione ha anche approvata la proposta che siano prelevate dall'avanzo 1919 lire sessantamila da destinarsi all'Istituto Friulano di Rubignacco, onde così possa l'Istituto stesso provvedere per la durata di dieci anni alla fondazione di cinque piazze gratuite a favore di orfani di guerra meritevoli di essere ricoverati per speciali attitudini addimostrate nelle arti e mestieri o nell'agricoltura; giova sperare che la proposta sia accolta dal ministero.

3. Ricoveri: Il Comitato autorizzò il ricovero nell'Istituto di Rubignacco di 26 orfani e respinse 9 domande di ricovero.

4. Condizione giuridica: Inscrizione negli elenchi. Venne ordinata l'inscrizione negli elenchi di dieci orfani per i quali concorreranno gli estremi richiesti dalla legge 18 luglio 1917, numero 1143 ed il Regolamento 30 giugno 1918 n. 1044; mentre furono respinte cinque domande di inscrizione.

Colonia Alpina di Poffabro (Frisanco — Con vivo compiacimento si apprese che per opera e ad iniziativa del Comitato circondariale pro infanzia in Pordenone venne istituita a Poffabro (Frisanco) una colonia alpina destinata anche ad accogliere per cura orfani di guerra. Ad incoraggiare tale istituzione, il Comitato ha accordato un speciale straordinario contributo in lire mille.

6. Orfani di guerra — Cura al monte. — Venne deciso di inviare dodici orfani di guerra ad una colonia alpina; e così tra la cura al mare e la cura al Monte, il Comitato ha largamente provveduto per il presente anno.

Da ultimo furono trattati alcuni affari di ordinaria amministrazione.

Conferenza

Oggi alle ore 20.30 sarà tenuta nel Tempio Evangelico di via Mercato Vecchio, 45, una pubblica conferenza sul tema: «Un libro unico».

Sottoscrizione per l'acquisto di razza pezzata rossa e di razza grigia

La Commissione Zootecnica Friulana presso la Deputazione Provinciale di Udine, ha aperto una sottoscrizione per l'acquisto di torelli di razza pezzata rossa e di razza grigia.

E' intendimento della Deputazione Provinciale di accordare ai prenotatori le consuete agevolazioni cioè, pagamento delle spese generali d'acquisto e d'importazione e riduzione del terzo sul prezzo netto di ogni torello.

Le spese generali sono sostenute dall'Amministrazione provinciale e su di esse i prenotatori possono fare sicuro affidamento; la riduzione del terzo del prezzo dovrebbe stare a carico dello Stato: sono all'uopo in corso trattative coi Ministeri competenti e si ha motivo di ritenere che sortiranno esito favorevole: ma sinchè non sarà pervenuta la promessa da parte del Governo, la provincia non può fare nessun anticipo.

Perciò i prenotatori devono pagare l'intero importo, salvo a ricevere di ritorno il terzo del prezzo appena lo si potrà restituire.

Pei torelli pezzati dell'età da 12 a 18 mesi, le prenotazioni si accettano con deposito variante dalle 8 alle 10 mila lire per capo; pei torelli grigi dalle 5 alle 7 mila lire.

I depositi devono essere fatti negli uffici della Commissione Zootecnica Friulana presso la Deputazione provinciale nel più breve termine possibile

In una seduta indetta il 4 c. m. presso la Commissione Zootecnica fra i tenutari del Medio e basso Friuli, che hanno maggior bisogno di torelli, non intervenne che la metà degli invitati, perchè causa il disservizio postale molti non hanno ricevuto l'invito: furono tuttavia prenotati 10 torelli di razza pezzata rossa.

Se si completeranno le prenotazioni di questi ultimi entro il 15, la Commissione d'acquisto si recherà subito in Isvizzera in modo d'aver i tori in Provincia prima della fine del mese.

Per i torelli grigi si provvederà mano a mano che perverranno le prenotazioni.

Quegli allevatori che desiderassero approfittare della presenza in Isvizzera di una Commissione tecnica per l'acquisto di vitelle, possono rivolgersi per schiarimenti alla Commissione Zootecnica presso la Deputazione provinciale.

Industrie edili

Ieri ebbe luogo presso la Federazione Friulana dell'Industria e Commercio l'assemblea della Sezione Industriali Edili, la quale, dopo ampia discussione votò il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea del Gruppo industriali edili convocata il 4 giugno 1921 presso la Federazione dell'Industria e del commercio, preso in esame lo schema di contratto di lavoro presentato dalla Federazione Operai Edili, Sindacato di Udine, ritenuto che le condizioni generali dell'Industria e la diminuzione, sia pure lenta, del costo della vita, non permettono in via assoluta aumenti di salario, ma lasciano prevedere anzi necessario prossime riduzioni, delibera di escludere qualsiasi nuovo aumento di mercedi e delega il proprio consiglio direttivo a comunicare questa deliberazione alla rappresentanza operaia.

Prezzo del pane

La Giunta Comunale nella sua ultima riunione ha deliberato di mantenere anche per il corrente mese di giugno le tre forme di pane, la grossa da 750 grammi da vendersi a L. 1.30, la media da grammi 250 a L. 1.80, la piccola da grammi 80 a L. 2.40.

Sarà disposto controllo perchè tutti i forni osservino tale disposizione contravvenendo alla quale verranno applicate le gravi sanzioni stabilite dalle norme ministeriali.

Polizze di ex-ufficiali irreperibili

Presso la locale Agenzia Generale dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni, via Cussignacco n. 9, trovasi a disposizione di chi può avere interesse di esaminarlo un elenco di polizze giacenti presso l'ufficio assicurazioni militari di Bologna appartenenti a ex ufficiali dell'esercito irreperibili per l'ufficio stesso.

I festeggiamenti di Cussignacco

La grande festa di beneficenza che doveva aver luogo il 29 maggio fu rimandata ad oggi 5 giugno. Il Comitato si è adoperato alacremente per rendere questi festeggiamenti più grandi ed attraenti avendo arricchito la pesca con altri ricchi e numerosi doni.

E' pure assicurato l'intervento della Banda cittadina, diretta dal sig. Maestro Mascagni con vasto programma che si svolgerà alle ore 15.

Farà seguito un gran ballo popolare su vasta piattaforma con l'orchestra Marcotti.

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso, specie gli udinesi, nella graziosa e ridente Cussignacco.

L'ing. Ernesto Cossutti, la moglie Adele, le figlie Maria e Rosa, ringraziano tutti coloro che presero parte all'immenso loro dolore per la morte del figlio e fratello

BRUNO

di mesi undici

Speciale ringraziamento a tutti gli impiegati della Deputazione Provinciale.

Godia, 4 giugno 1921.

L'apertura della birreria Moretti

Un ritrovo che possiamo dire storico, per la nostra città, viene riaperto oggi, con meritata solennità: la birreria Moretti fuori Porta Venezia, accanto alla Fabbrica rinomata di birra che ha più di sessanta anni di vita, onora l'industria udinese ed è una delle più famose d'Italia. Possiamo scriverlo senza che alcuno dubiti che si tratti di una delle solite frasi per raccomandare un prodotto nazionale, il quale non ha mai avuto bisogno delle stamburate per essere desiderato ed apprezzato da quanti amano, specialmente nella stagione estiva, di esserne ristorati.

La birreria Moretti, fuori Porta Venezia non fu soltanto restaurata, ma venne fatta più bella, più grande, più comoda, tale da renderla uno dei migliori ritrovi della nostra città.

La Ditta che continua dare esempio di intelligenti iniziative, accolte sempre con larga simpatia, non solo dalla cittadinanza, ma dall'intera regione, avrà anche da questa il successo che merita e che noi sinceramente le auguriamo.

Pesca di beneficenza pro caduti

AI RIZZI

(19 Giugno 1921)

VI Elenco: Mucin Pietro, paglietta — Zoratti Antonio, vaso per fiori — N. N. paio scarpe, mozzalume, 2 porta-ritratti, 4 libri, 4 scatole vaselina, una dozzina bottoni, 4 ventagli, stuzzicadenti, 2 pacchi cartoline, sacchetto fagioli, 2 ricordi Loreto, Torino, astuccio — N. N. astuccio con compasso — Piccoli Rosa, taglio blouse, fazzoletti — Bruno Doretti, quadro in altorilievo, libro — N. N. acquarello (Dante Alighieri) — Rossi Giovanna, 2 vasetti per lampada — De Ros Pietro, bottiglie moscato — Pascoli Andrea, due statue dorate — N. N. trifacarne — Codutti Teresa, bilancia bastone — N. N., grembiule, asciugamani — Aviano Angelo (Cividale) orologio a pendolo — Dott. cav. Ugo Chiaruttini, artistico vaso in bronzo — Cantoni Domenico, 4 pezzi sapone — Rizzi Maria, servizio caffè, sortou — N. N. paio colombi — N. N. statua in porcellana (Madonna di Barbana) — Rizzi Costantino, porta-frutta, medaglia d'argento — Zampa Dante 4 pezzi sapone — Fabiano G., 1 bottiglia nebiolo — Rugo Angelo 2 scatole Torregiano - Del Torre G. kg. 1 cotechini — Ferrigutti, 1 bottiglia vino — Facchini M., 1 paio sandali — Gori, 2 pezzi sapone — Zearo Giovanna, una insalatiera e artistico portabiglietti — N. N., 2 conigli — Rizzi Piramo, tavolino — N. N., orologio di argento — N. N. sottovaso porcellana — Tosolini Maria, coniglio — Colautti Giovanna, giocattolo — N N., 1 pollo — N. N., orologio nichel — N. N. 2 fiaschi vino — Scozziero Virginia, catena d'argento — Scozziero Assunta e Angelina, 2 cappelli paglia.

Offerte in danaro: Rossi Giovanni, L. 5 — Rizzi Libera L. 20 — Cimador Vittorio, L. 5 — N. N. L. 10 — N. N. lire 10 — Bulfoni Angelo lire 3 — D. Pio Zorzi, L. 20 — N. N. L. 10 — Nino Doretti, 10 — Impresa Tonini, 10 — N. N. 5 — Piani Riccardo, 2 — Cuttini Antonio 2 — Gervasoni Michele 2 — Galiussi G. B., 2 — Leonardo Baseggio, 5 — Braidotti E., 5 — F.lli Marcuzzi, 5 — Matelloni 2. — Bellina Ida, 2 — De Poli E, 1 — Rassati E. 2 — Esente e comp. 4 — Trentini Maria 2 — Galiussi G. 5 — Zavagno Maria 2 — Volzacchi Arturo 10 — Anzil Luigi, 10.

Banda cittadina

Programma che la Banda Cittadina eseguirà oggi, dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia Reale — Gabetti.
2. Andante cantabile della 5.a sinfonia - Beethoven.
3. Andante e Minuetto - Mascagni
4. Duetto e Valzer dell'opera «Faust» Gounod.
5. Sinfonia «Giovanna d'Arco» Verdi
6. Marcia dell'Opera «Tannhauser» Wagner.

Per 15 posti d'ingegnere

nel Corpo Reale delle Miniere

Il Ministero dell' Agricoltura ha bandito un concorso per coprire 15 posti di ingegnere allievo nel Corpo Reale delle miniere. Il termine per il concorso è prorogato al 15 giugno.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero per l'agricoltura (l'Ispettorato centrale delle miniere) nel prossimo mese di luglio, in giorni di cui sarà dato diretto avviso, in tempo debito, ai singoli interessati.

Trattoria comunale

Lista dei pranzi per la settimana dal 6 al 12 giugno

Lunedì: Minestra in brodo con piselli — Scalopine alla genovese.

Martedì: Pasta al sugo — Stracotto di vitello con contorno di piselli.

Mercoledì: Farfalline in brodo — Roast-beef al forno con patatine.

Giovedì: Pasta e fagioli — Polpette con salsa d'uova.

Venerdì: Risotto al milanese — Baccalà o lingua con salsa verde.

Sabato: Spaghetti al sugo — Manzo brasato con contorno di verdura.

Pro orfani di guerra

Oblazioni raccolte col mezzo del cav. Angelo Fabbro presidente della Commissione Comunale Orfani di guerra di Pordenone:

a) Lire 1450 per mezzo del rag. Ernesto Cosarini;

b) L. 500 Elargizione della Banca Cooperativa di Pordenone;

c) L. 250 Banca del Friuli - succursale di Pordenone;

d) L. 500 Dal cotonificio veneziano;

e) lire 200 dalla Società Elettrica offerte in morte dei signori Gustavo Galvani e signora Agosti - Etro.

La signora Cardoni Iside nata Giuliani in morte di Ida Plateo nata Giuliani offre al Patronato Friulano pro orfani di guerra lire 5. — La Presidenza vivamente ringrazia.

Oblazione pro Orfani di guerra in morte di Adelchi Ceccotti: Cassutti Gio. Batta lire 20 — Del Toso Remigio lire 20 — Gremese Andrea 20 — Negrini Ettore 5 — Peloi Attilio 10 — Gremese Carlo 10 — Gremese Gino 5 — Cremese Giovanni 5 — Colavizza Duilio 5 — Colla Armando 5.

"Adria„ S. A. Navig. Marittima

FIUME

La Società di Navigazione Marittima «Adria» ha tenuto addì 30 maggio a. c. l'Assemblea Generale Ordinaria, sotto la presidenza dell'on. Sig. Andrea Ossoinack. Approvati i Bilanci ed il Resoconto del Consiglio di amministrazione, venne decisa la distribuzione di un dividendo di Lit. 30.— per azione, pagabile col 1.o giugno a. c. presso la Cassa della Società o presso la Banca Commerciale Triestina, sede di Trieste. Furono confermati in carica i sindaci il cui mandato era venuto a scadere.

Constatiamo con piacere dalla lettura del rapporto che il Governo Italiano, animato dal nobile intendimento di dare rinascita al traffico del porto di Fiume, diede alla Società «Adria» tutto il suo appoggio, perchè essa, in comune con la «Marittima Italiana» ripristini, il servizio Fiume-Trieste-Mediterraneo-Trieste già esercito prima della guerra. Rileviamo altresì che furono riattivate anche le partenze per Londra-Anversa-Rotterdam-Amburgo e che a rendere ciò possibile è pure intervenuto il Governo italiano, affidando in gestione alla Società il piroscafo «Ugo Bassi».

E così questa importante Società che tante benemerenze si è acquistate verso la città di Fiume, si avvia — grazie all'illuminato appoggio del Governo Italiano ed alla sagace ed alacre opera dei dirigenti della Società stessa — verso il ripristino completo di tutta la sua efficienza, cui seguirà — speriamo ed auguriamo — il più promettente avvenire.

In memoria di Romeo Battistig

Sottoscrizoine in memoria del benemerito patriota Romeo Battistig, in sostituzione di fiori, ed a favore della Sezione Mutilati di Udine:

Volpe comm. dottor Emilio lire 10 — Italia vedova Rubbazzer e figlio lire 5 — Mussato Arnaldo lire 5 — cav. dottor Volpi Ghirardini lire 10 — Doretti avvocato Giuseppe lire 10.

Raccolte dalla «Patria del Friuli»: Pagura, cav. Valentino lire 20 — economico che maggiormente interes- Rea. Gio. Batta lire 10 — Fasano Oronzo lire 10 — Orlando Italico lire 10 — Trebbi dottor Ardiccio lire 10 — Bertossi dottor Giacomo, Palmanova lire 10 — Ridomi Pio lire 5 — Chiurlo rag. Gino lire 5 — Valentinis conte Giuseppe lire 10 — Cricchiutti prof. Giovanni lire 5 — Zilotti Enrico lire 5 — Tullio Bongiorno lire 20 — Famiglia Mizzau lire 10 — dottor Adolfo Battistig e famiglia lire 100 — Totale lire 1082.

Bambini smarriti durante l'esodo

e non ancora ritrovati

Ieri venne nel nostro ufficio una povera madre ed a nome suo e del marito Giuseppe di Zurini di Paderno (via Torino n. 65) ci pregò di far conoscere mediante il giornale che, per quante ricerche essi abbiano fatte, finora non hanno potuto avere alcuna notizia dei loro piccoli figli Ninfa e Virginio Zurini, smarriti durante la ritirata, nelle tristi giornate dell'ottobre 1917.

La bambina aveva allora sei anni, ed ha al collo una cicatrice; il bambino aveva appena tre anni e tutti lo chiamavano Gino, anzichè Virginio.

Chi può dare qualche indizio dei due bambini, s'affretti a farlo conoscere a quegli infelici genitori.

Furto di bicicletta

Ieri alle ore 11.30 nei locali dell'Associazione Commercianti venne trafugata una bicicletta colà momentaneamente depositata dal sig. Giuseppe Ridomi, commerciante di qui. Il danneggiato ha sporto denuncia alla Questura.

Sappiamo che il sig. Ridomi corrisponderà una generosa mancia a chi darà notizia del lestofante.

Le farmacie aperte

Domenica 5 giugno e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8 alle 22 le seguenti farmacie:

Bosero - via della Posta.

Conti - Via Gemona

Zuliani - piazza Garibaldi.

Servizio notturno: farmacia Zuliani piazza Garibaldi.

Beneficenza

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero: Per onorare la memoria di Ida Giuliani nob. Plateo — Spett. famiglia Modonutti Agostino L. 5.

Per onorare la memoria di Fattori Francesco: il sig. Adami Gino L. 5 — Tinon Italico, 5 — Midena Mario e famiglia, 10 — Carrara Giacomo, 20.

Cronaca Sportiva

CORSE PER STUDENTI

Le gare podistiche che avrebbero dovuto aver luogo oggi 5 giugno alle ore 15 in Piazza d'Armi, si svolgeranno invece sul campo sportivo di Via Mentana, gentilmente concesso, essendo sospesa la partita di foot-ball contro il Venezia.

Si avvertono i concorrenti alle gare di trovarsi alle 14 e mezza precise per il ritiro dei numeri.

Per evitare equivoci ripetiamo che tali gare sono riservate esclusivamente ai studenti di Udine. L'ingresso è libero.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

LA BELLA ELENA una delle migliori operette del vecchio repertorio ha raccolto ieri sera, nella edizione della compagnia Lombardo, gli applausi di un pubblico numeroso.

L'esecuzione però, per quanto accurata, ha manifestato nel complesso la disabitudine degli attori a tal genere di lavori.

Chi non ricorda le interpretazioni della Compagnia Marchetti?

Stasera si ritorno alla «Casa delle tre ragazze». r. t.

Teatro Varietà Ambrosio

Serata d'addio della Compagnia «Città di Roma» con la «Maschera Pipetto». Segue il programma con sei numeri di varietà. — Oggi grande mattinèe ore 16.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'ULTIMO LIBRO DI PAPINI

La «Storia di Cristo» di Giovanni Papini riunisce le due rarissime qualità di essere un libro di consolazione spirituale e di godimento estetico. E' la prima opera di questo torbido periodo del dopo guerra, che testimoni la presenza d'un intelletto superiore a concepirla ed a scriverla, e che si levi a superba altezza sulla corruzione universale dei costumi, dell'arte e della letteratura. Essa viene in buon punto per rivendicare la nobiltà della lunga fatica in vista di frutti più lontani e più ardui, ma più copiosi e più succosi e ad affermare che il poeta non ha il dono divino della parola per farne mercimonio vilissimo o male arneso d'oscuramento delle coscienze, ma per asserire animosamente le ragioni della bellezza, della virtù e dell'ideale.

Come tutte le opere destinate alla longevità ed all'universale, il libro di Papini è scritto in una lingua viva, muscolosa e prestante che serve docilmente il pensiero dello scrittore. Il dotto e l'ignorante, il dilettante e l'artista, il ricco ed il povero, possono egualmente leggere il libro di Papini e ciascuno vi troverà motivo d'interesse e di godimento. E la prova migliore di questa universalità della «Storia di Cristo» l'abbiamo nel fatto che in sole tre settimane, sono andate esaurite le ventimila copie della prima edizione e che i più di cento fra giornali e riviste tanto d'Italia che dell'Estero che ne hanno parlato, hanno levato un coro unanime ed entusiastico di lodi che non ha precedenti.

«La storia di Cristo» di Giovanni Papini, pagine XXXIX - 630 - Vallecchi Editore, Firenze.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 4 giugno

FIRENZE	1	47	46	57	43
ROMA	20	18	33	84	71
MILANO	1	62	46	23	43
TORINO	62	42	19	39	71
NAPOLI	82	37	49	79	88
VENEZIA	64	55	71	82	45

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 4. — (Cambi. — Svizzera: 335.01 — Londra: 74.51 — New York: 19.30 — Germania: 30.10

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8.30 (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

I treni segnati con (x) sono soppressi la domenica.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 12.50 — 18.55 — 21.15.

Arrivi a Villa Santina: 8.55 — 13.45 — 19.53 — 22.10.

Partenze da Villa Santina: 6 — 11.30 — 17.30 — 20.

Arrivi a Staz. Carnia: 6.52 — 12.22 — 18.22 — 20.52.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 15.50 — 19.50.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.10 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.10, 11.55 14.55, 18.45. — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15, — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10, 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — **Arrivi a Paluzza:** 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: 8, 16, 15 — Arrivi a Maniago: 10, 18, 15, — Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10, 20 — Arrivi a Maniago: 11.30, 21.30 — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45 — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone 640, 12, 18.20 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.50 — Partenze da Portogruaro: 3.10, 12, 17.40 — Arrivi a Pordenone: 9.35, 13.20, 19.10

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 20 — Arrivi ad Aviano: 12, 20.40, — Partenze da Aviano: 7.20, 13.30 — Arrivi a Pordenone: 8, 14.10.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 3.30, 11.15, 14.15, 17.30, 20 — Arrivi a Cordenons: 8.50, 11,35, 14.35, 17.50, 20,20 — Partenze da Cordenons: 7 15, 9, 11.40, 14.45, 18 — Arrivi a Pordenone: 7.35, 9.20, 12, 15.5, 18.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13,50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 8.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

GERENTE capace negozio manifatture cercasi. Rivolgersi Pracchiuso 2, Udine.

AFFITTASI villa in Torreano di Martignacco, composta di 13 locali, con acquedotto, pozzo, stalla, luce elettrica e giardino. Rivolgersi via Poscolle N. 55, Udine.

LETTI FERRO susta rete tipo militare cinquecento, cercasi — Trieste, casella postale 8.

PER DONNE lavoro facile guadagno sicuro lavorando con macchine calze — maglierie brevettate garantite venti anni, prezzi concorrenza: Giuseppe Franceschini, Mantova.

LAGO GARDA, (2 chilometri da Desenzano) vendo sontuosa villa 28 locali più terrazza solida, elegante costr. 50 mt. lago, tutto conforto moderno, comod. ferr., ridente posizione, spiaggia, facile imbarco, area mq. 10 mila, frutt. giard. rustico-orto. prezzo 260 mila. — Scrivere A. Barbieri, Rivoltella sul Lago.

OCCASIONE. Vendesi al migliore offerente un grande deposito di tubi in cemento diverse dimensioni, con relativi stampi per fabbricazione. Rivolgersi: Michieli Enrico, Pordenone 75.

CAUSA PARTENZA vendo camion 18 HP. ottimo stato. Rivolgersi via Zorutti 3, Udine.

BANCHI DA FALEGNAME costruisce la Fabbrica Agostino Cicinelli, via Tricesimo 10 (Chiavris).

SERRAMENTA di qualunque specie a prezzi di assoluta concorrenza. Costruttori edili rivolgetevi alla Fabbrica Agostino Cicinelli, via Tricesimo 10 (Chiavris). Troverete il vostro interesse.

MOBILI in legni duri massicci costruisce la fabbrica di Agostino Cicinelli, via Tricesimo 10 (Chiavris) a prezzi di assoluta concorrenza. Pagamento a rate mensili.

LA DITTA MALENA ha aperto il suo negozio per le macchine per scrivere, **Continental** e **Kappel,** accessorii, Scuola di Dattilografia, Copisteria, **in via Cavallotti n. 4** (Teatro Cecchini). Esposizioni permanenti delle Macchine calcolatrici **Triumphator** e dei duplicatori **Autolito Serafin** - Studio Piazza V. Emanuele 5.

DITTA COMMERCIO COLONIALI e VINI cerca abile e pratico piazzista. — Offerte indirizzarle amministrazione «Giornale di Udine» N. 81111)

REGISTRATORI CASSA NATIONAL d'occasione come nuovi pronta consegna, comodità pagamento. Giovannini, Piazza Mercato Nuovo 3. Forniture - Accessori - Riparazioni.